



Associazione di Bologna

40128 Bologna - Via Alfredo Calzoni, 1/3
Tel.051 299111 Fax 051 6310170
Cod.Fisc. 80040250377
Web: www.bo.cna.it - E-mail: info@bo.cna.it

Ai produttori ed agli importatori
di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche
associati CNA Bologna in indirizzo

Loro sedi

Bologna, 5 luglio 2018
Prot. 320/AES/2018

Oggetto: Nuove categorie di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e adempimenti per i produttori e gli importatori

Egredi Imprenditori,

Per effetto della progressiva attuazione del DLgs.49/2014 che recepisce la Direttiva 2012/19/UE e sostituisce il DLgs.151/2005, **dal 15 agosto 2018**, dopo l'inclusione nella definizione di "Apparecchiatura Elettrica ed Elettronica" (AEE) di alcune nuove categorie di prodotti avvenuta a inizio anno, si allarga ulteriormente l'ambito di ciò che deve essere classificato AEE, generando una ricaduta sulle imprese che producono questi beni che devono concorrere alla gestione dei rifiuti ad essi connessi. Implicazioni interessano anche le imprese già inquadrate come produttrici di AEE in ragione dell'adozione di una nuova classificazione a cui tutti devono conformarsi.

A fine vita, anche queste nuove apparecchiature diventeranno RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), con ricaduta di rispetto normativo a carico degli altri soggetti della filiera (distributori, trasportatori, installatori e centri di assistenza).

Dal 15 agosto 2018 si entra nel regime del cosiddetto "Open Scope" (Campo aperto) perché la distinzione di cosa è AEE da cosa non lo è avviene sulla base di nuovi parametri più estensivi e meno definiti. La via prudenziale consigliata per capire se il proprio bene rientra o meno nella definizione di AEE (e si classifica in base alle categorie vigenti dal 15/8/2018 riportate nell'Allegato IV del DLgs.49/2018) è quella di verificare l'applicabilità della definizione generale di ciò che si qualifica come AEE (definizione previgente)¹ e di controllare se il bene, pur rispondendo alla definizione, non rientra nell'elenco delle esclusioni definite nella Direttiva europea. Si riporta in allegato la guida redatta dal Comitato di Vigilanza e Controllo che aiuta le imprese alla corretta identificazione di ciò che rientra nel campo di applicazione della normativa vigente sui RAEE. In caso di dubbi, le indicazioni ufficiali sono fornite dall'autorità competente a cui occorre inviare quesiti scritti (segreteria.comitatoraeepile@ispra.legalmail.it).

Le novità descritte si aggiungono a quelle già in vigore **dal 1° gennaio 2018** che avevano incluso nella gestione dei RAEE inverter, contatori del gas elettronici, gruppi di continuità (UPS), altri trasformatori ed alimentatori, impianti di videosorveglianza, di sicurezza e controllo accessi, di citofonia e videocitofonia.

¹Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche: si definiscono AEE le apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, trasferimento e misurazione di queste correnti e campi e progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua.

Per le imprese già qualificate come produttori di AEE, ovvero iscritte al Registro AEE, verrà applicata dal Comitato di Vigilanza e Controllo una **conversione d'ufficio** delle apparecchiature iscritte al registro, utilizzando apposita tabella di transcodifica che trasformerà le categorie del previgente Allegato II con le nuove categorie elencate in Allegato IV. Questa operazione sarà effettuata nel periodo dal 16 al 20 luglio, settimana in cui non sarà possibile accedere al Registro. Laddove la transcodifica preveda l'abbinamento di più categorie nuove ad una categoria vecchia, al produttore saranno applicate tutte le categorie possibili. Il Comitato provvederà a creare tipologie aggiuntive laddove nell'Allegato IV (che si ricorda è un elenco indicativo non esaustivo) non esista una corrispondenza con l'Allegato II. A seguito della conversione di ufficio operata, le imprese iscritte al Registro riceveranno apposita comunicazione via PEC circa l'avvenuta variazione e dovranno accedere alla propria area riservata per verificare l'esito della conversione. Laddove questa sia valutata come non corretta potranno:

- Indicare una nuova tipologia differente da quella attribuita dal Comitato (per le conversioni 1:1 con categorie non presenti nell'Allegato IV);
- Scegliere la categoria corretta tra le varie abbinate (per le conversioni 1:n).

Dal 20 luglio sarà attiva la nuova procedura di iscrizione al Registro che permetterà, per le nuove iscrizioni, di utilizzare solo le categorie definite dall'Allegato IV.

Si riepilogano le **responsabilità** e gli **obblighi in capo ai produttori e agli importatori di AEE**, che dovranno essere assunti anche da chi produce o importa apparecchiature che entrano nel campo di applicazione della normativa in base alle nuove classificazioni entrate in vigore nel 2018:

- **OBBLIGO DI REGISTRAZIONE TELEMATICA IN CCIAA – REGISTRO AEE (WWW.REGISTROAEE.IT):** Iscrizione mediante Smart-Card o Business Key. Contestualmente si dichiara il Sistema Collettivo scelto, le categorie di AEE che si intende commercializzare e se queste ultime sono «domestiche» o «professionali»;
- **OBBLIGO DI FINANZIAMENTO:**
 - Al Sistema Collettivo scelto per la gestione dei prodotti «domestici» in particolare e per i «professionali» a seconda che si ricorra all'«Uno contro Uno» o ad una gestione Individuale da parte del detentore;
 - Al Comitato di Vigilanza e Controllo annualmente.
- **OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE:**
 - Dichiarazione annuale al Registro AEE;
 - Ai Sistemi/ConSORZI perché gli Impianti di trattamento dispongano delle informazioni necessarie al corretto reimpiego, rigenerazione e/o trattamento in sicurezza.
- **OBBLIGHI DI INFORMAZIONE AGLI UTILIZZATORI:** marcatura dei prodotti; indicazioni per il corretto smaltimento all'interno dei documenti di istruzioni delle apparecchiature.

Per eventuali dubbi o chiarimenti in merito potete contattare Flavio Balestri al 348/8977738 oppure alla mail f.balestri@bo.cna.it.

Cordiali saluti

Carlotta Ranieri
Politiche Ambiente Energia e Ricerca
CNA Bologna

[Allegato: Linee Guida Comitato di Vigilanza e Controllo](#)